



# LA SALUTE IN UN CHIP

**La Gesan lancia la carta check-up, il libretto sanitario individuale su carta laser**

di Francesca Vitelli

**T**utti i dati clinici e le informazioni sanitarie memorizzate su una tessera grande come una carta di credito, questa è l'innovativa idea della Gesan, società di servizi e consulenza per strutture sanitarie nata a Napoli nel 1990. L'informatizzazione del libretto sanitario si pone l'obiettivo di sveltire e migliorare i servizi per i cittadini. È nato, così, l'ottobre scorso, il progetto pilota "Casagiove 3.500: la carta del cittadino" nel comune del Casertano dove l'Amministrazione e l'Azienda Sanitaria Locale 1 si sono unite per dotare gli abitanti di una lasercard con la duplice funzione di carta per il rilascio di certificazioni anagrafiche e cartella clinica personale tascabile. La tecnologia utilizzata è identica a quella impiegata per i compact disk: il raggio laser, attraverso la microperforazione dei dati, assicura la memorizzazione e l'inalterabilità delle informazioni. In questo caso, però, a differenza dei compact, non è necessario ricorrere all'utilizzazione di costosi sistemi di incisione. La lasercard possiede una memoria di tipo Worm (Write once read many) con una memoria di 4 Mb che, attraverso un programma di compressione, può essere esteso fino ai 20, con il vantaggio, oltretutto,

di essere inattaccabile dai virus informatici. Entro la fine del '96 l'intera popolazione scolastica di Casagiove, i ragazzi da 0 a 14 anni, quattromila persone all'incirca, avrà la carta. Durante l'anno successivo tutti i cittadini saranno dotati di questo strumento.

## SERVIZI DELLA MEDICAL CARD

Ma quali sono i servizi a cui si può accedere tramite la carta? Oltre alla richiesta di certificati rilasciati dagli uffici comunali è possibile prenotare visite specialistiche, analisi di laboratorio e interventi chirurgici presso gli ospedali, le cliniche e i centri polidiagnostici aderenti al circuito Check-up che attualmente, in Campania, può contare su una trentina di strutture. Le prenotazioni si possono effettuare presso gli studi dei medici di base, nelle strutture convenzionate e nelle farmacie, circa 200, collegate in rete fra di loro e con la banca dati centrale della Gesan in modo da poter aggiornare i dati in tempo reale. Il Centro Unico di Prenotazione Telematica (Cupt) offre il vantaggio di individuare la struttura adatta, la sua disponibilità, il costo del servizio richiesto e tutte le informazioni del caso. L'utente può scegliere, in base alla collocazione geografica, il tipo di prestazione, il settore specialistico e il professionista a cui intende rivolgersi. Mai più file, attese di carattere biblico e appuntamenti differiti a lungo termine, ma soprattutto, procedure snelle e riduzione dei costi della Sanità

grazie alla soppressione della duplicazione delle analisi e delle lunghe degenze per effettuarle. "Il costo della carta è contenuto (98.000 lire all'anno)" dice Pasquale Russo, presidente del consiglio di amministrazione della Gesan "e soprattutto mira a contenere i costi della spesa pubblica razionalizzandoli e coordinandoli per migliorare il servizio. Il nostro obiettivo principale è quello di far comprendere l'importanza della prevenzione attraverso il ricorso agli studi statistici e l'uso della telematica". Prevenire è meglio che curare, ecco perché i possessori della carta Check-up godono di un controllo medico gratuito. E se la carta si smarisse o fosse rubata? La memoria centralizzata della Gesan consente l'immediata sostituzione con tutti i dati registrati che non possono essere né cancellati né modificati e, a richiesta, protetti con sistemi di sicurezza e crittografati. Attualmente i possessori della carta hanno un codice identificativo ma in seguito questo si potrebbe anche sostituire con l'impronta digitale o retinica. Le informazioni contenute nella carta, che resiste alle sollecitazioni delle fonti elettriche o magnetiche, è idrorepellente e insensibile alle piegature, sono pagine di dati e immagini a colori, (radiografie, ecografie doppler, Tac) che risultano, in alcuni casi, salvavita segnalando, immediatamente ai soccorritori, eventuali allergie, intolleranze o rarità del gruppo sanguigno permettendo ai medici di intervenire in modo tempestivo, rive-

n. 2 febbraio 1996



dendo più volte le informazioni contenute, ingrandendo un particolare, ampliando il campo visivo, rotando e movimentando l'immagine.

Ma esiste qualcosa del genere all'estero? Ci hanno pensato gli americani e i giapponesi, in Europa gli unici che si stanno muovendo in questo senso sono i francesi. "Si tratta di un progetto che mira a rivoluzionare il rapporto tra i cittadini e il servizio sanitario", afferma Elisabetta Ventriglia, responsabile delle relazioni esterne della Gesan, "introducendo l'uso della telematica che consente di facilitare e migliorare la gestione dei servizi sanitari. Noi ci augu-

riamo che il circuito Check-up si allarghi fino a diventare una rete capillare che possa permettere ad ognuno di noi di risolvere i problemi di salute nel migliore dei modi, semplificando la ricerca di un medico o di una struttura dove è possibile ricevere delle prestazioni particolari, cambiando il rapporto con le strutture e instillandoci la cultura della prevenzione, del monitoraggio".

La carta valica i confini nazionali prevedendo un collegamento con l'Europ Assistance per assicurare agli utenti uno strumento globale da utilizzare per ogni tipo di servizio sanitario. "È fondamentale sensi-

bilizzare e coinvolgere nel progetto" dice ancora Russo "oltre i comuni e i presidi sanitari pubblici e privati, le aziende locali, le farmacie, i medici di base e gli specialisti residenti, soprattutto i responsabili delle strutture scolastiche e le associazioni di categoria, di volontariato e sportive. Questi ultimi sono i soggetti che operano quotidianamente nel tessuto sociale e possono, perciò meglio di altri, lavorare per innalzare lo standard della qualità della vita illustrando nuovi strumenti ed avvicinando a nuovi schemi socio-culturali".

All'Istituto Superiore della Sanità Nazionale è installata una seconda banca dati, un duplicato di quella esistente presso la Gesan, con lo scopo di custodire le informazioni e le immagini provenienti dal circuito di cliniche e centri polidiagnostici associati al progetto e di svolgere eventuali indagini statistiche ed epidemiologiche a carattere nazionale. Il progetto check-up mette sul tappeto il problema delle malattie sociali, dei mali del nostro tempo proponendo un approccio organico e soprattutto divulgativo che miri a semplificare il rapporto tra i cittadini e il sistema sanitario nazionale. Anche i servizi sanitari si orientano quindi, verso l'informatizzazione e l'uso di reti telematiche gestibili da casa che in futuro permetteranno all'utente di risolvere vari problemi evitando spostamenti, file e lungaggini burocratiche.

La medical card non esula dal controllo di qualità e, pertanto, le strutture che aderiscono al circuito sono tenute a rispettare il criterio dell'efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse per la soddisfazione delle aspettative dell'utente.

SCHEMA GRAFICO DEL MODELLO CASAGIOVE 3500

